

Si come ad Arli, ove'l Rodano stagna
 O come a Pola appresso del Carnaro
 Ch' Italia chiude, e suoi termini bagna.

Sulla foce del *Formione* vi ha un colle in gran parte attorniato dalle acque del fiume, e dalle salse del mare con una bella pianura in cima, di circuito quasi di un miglio, colle copioso di grani, di vini, di oglio, di pascoli, d'ogni sorte di frutti, e di sale, chiamato *Sermino*. Un miglio lontano verso ostro vi ha un' isoletta di giro un miglio e mezzo, separata da terra ferma, e congiunta con un ponte per lo spazio di mezzo miglio, la quale è tutta occupata dalla città (*Capodistria*); e nel mezzo del ponte vi ha la *Rocca* (recentemente demolita), sito bellissimo con circuito all'intorno di poggi amenissimi e fruttiferi.

L' isola fu anticamente sacra a *Pallade*, e dallo scudo di essa nominata *Egida*; la città fu edificata 500 anni prima di Roma dai *colchi*, che inseguirono gli *argonauti* predatori del vello d'oro e di *Medea*, venuti per il Danubio nell' Adriatico. Fermati i *colchi* in Istria, dopo partiti gli argonauti, edificarono tre città *Pola*, *Emonia* ossia *Cittanova*, ed *Egida* o *Capodistria*, patria del poeta, e vuole che la provincia dell' *Istria* dal fiume *Istro* si denominasse. *Capodistria* conservò il nome di *Egida* sino a che Giustino imperatore nel 500 riedificandola, prese il nome di *Giustinopoli*, e qui